

III. INTERCESSIONI VOCAZIONALI

Accogliamo l'invito di s. Paolo: "Non siate in ansia per nessuna cosa, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù" (Filippesi 4,6-7).

Signore, noi siamo spaventati dalle troppe iniquità che vengono compiute, siamo legati e imprigionati nelle maglie di infinite schiavitù, chiusi in orizzonti limitati e incapaci di chiedere o sperare una totale liberazione. Ma ci fidiamo di te, della tua giustizia, della tua misericordia: ti preghiamo, effondila su di noi, sui nostri cari, sui cristiani di tutto il mondo, su chi ti cerca con cuore sincero, ma anche su chi dubita della tua esistenza, su chi non crede, su chi magari bestemmia il tuo nome.

- Signore, spesso lo spirito del male ci mortifica, crea divisioni tra noi, atrofizza le forze del bene, spegne i desideri, soffoca la speranza anche nei nostri giovani...

MISERICORDIAS DOMINI, IN AETERNUM CANTABO

- Signore, spesso siamo bloccati da una cultura malata, tanti legami frenano le nostre potenzialità, inaridiscono i sogni di un futuro migliore per noi e per i nostri figli...
- Signore, tante volte siamo deboli e remissivi di fronte alle prove della vita, non poggiamo su di te la nostra esistenza, non cogliamo il tuo sguardo d'amore, non sentiamo detta a noi la tua Parola...
- Stanchezza e apatia, crisi e scoraggiamenti, dispersioni e distrazioni, chiusure, silenzi, barriere, relazioni svilite e non-amore segnano il nostro cammino, ma ciò nonostante tu continui ad attenderci con fiducia...

- Tu che vedi i nostri limiti e peccati, liberaci, salvaci, fai fiorire pienezza di vita nelle nostre famiglie e comunità cristiane...

TI RENDIAMO GRAZIE PER LA TUA SALVEZZA

- Tu che vedi l'umanità sofferente ricurva sotto il peso di schiavitù infinite, richiamaci di continuo alla vita vera, slega i lacci che ci bloccano nel venire a te...
- Tu vedi e intervieni e avvolgi l'uomo nel tuo abbraccio d'amore: noi crediamo che dalla tua benedizione possiamo rinascere creature nuove...
- Gesù, parola viva del Padre: guardaci, chiamaci, rivelaci il volto del Dio che perdona e libera...

Spirito santo, amore del Padre e del Figlio, suscita sempre chi rechi il tuo gesto di salvezza e di pace nel mondo intero. Amen.

Prega di nuovo il salmo e concludi con il **Padre nostro**.

Durante il mese ripeti spesso:

Con la tua giustizia che salva avvolgi tutta la terra!

SACERDOTI DEL S. CUORE (DEHONIANI) - www.dehoniani.it



SALMO 7 - È IN TE CHE IO TROVO RIFUGIO

Di fronte all'arroganza degli uomini o ad un imminente pericolo come comportarsi, dove andare, a chi ricorrere? Davide ha fatto una scelta precisa, espressa in questo salmo, ed è certo che sia la scelta giusta. Si rifugia nel "Dio giusto" che non permetterà che "la vita del suo fedele venga calpestata". È un aiuto a noi a riconoscere la forza di Dio e la sua salvezza.

I. INVITATORIO

Dio è descritto, da una parte, come giudice giusto che si erge a proclamare l'innocenza del suo fedele; dall'altra, come il guerriero valoroso che sconfigge i nemici ed è instancabile nella difesa degli oppressi della terra. Una certezza questa che sostiene e dà forza alla nostra preghiera.

SALMO 7 - Preghiera di chi si sente perseguitato e incompreso

¹Lamento che Davide cantò al Signore a causa delle parole di Cus, il Beniaminita.

²Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio: salvami da chi mi perseguita e liberami,

³perché non mi sbrani come un leone...

⁴Signore, mio Dio, se così ho agito, se c'è ingiustizia nelle mie mani,

⁵se ho ripagato il mio amico con il male...

⁶il nemico mi insegue e mi raggiunga, calpesti a terra la mia vita e getti nella polvere il mio onore.

⁷Sorgi, Signore, alzati contro la furia dei miei avversari, svégliati, mio Dio, emetti un giudizio!

⁸L'assemblea dei popoli ti circonda: ritorna dall'alto a dominarla!

⁹Il Signore giudica i popoli.

Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia, secondo l'innocenza che è in me.

¹⁰Cessi la cattiveria dei malvagi.

Rendi saldo il giusto, tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto.

¹¹Il mio scudo è in Dio: egli salva i retti di cuore.

¹²Dio è giudice giusto, Dio si sdegna ogni giorno...

¹⁵Ecco, il malvagio concepisce ingiustizia,

è gravido di cattiveria, partorisce menzogna.

¹⁶Egli scava un pozzo profondo e cade nella fossa che ha fatto;

¹⁷la sua cattiveria ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.

¹⁸Renderò grazie al Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo. Gloria al Padre...

La tua misericordia, Signore, è porta spalancata al tuo Cuore, unico nostro sicuro rifugio. Guida i nostri pensieri e i nostri cuori perché, senza di te, non possiamo trovare la strada né percorrerla. Attiraci a te, perché è bello aderire alle tue promesse.

Riflessione - CHE FARÀ DIO DAVANTI ALL'INNOCENTE PERSEGUITATO?

Una domanda questa di grande attualità. Perché sono davvero troppe le ingiustizie, violenze, guerre, cattiverie che vengono compiute contro bambini, donne, anziani, malati, paesi poveri. Perché Dio non fa quella giustizia – o quel minimo di intervento – che noi ci aspetteremmo? E poi c'è un'altra domanda: è forse vano vivere nell'innocenza? forse che Dio non ne terrà conto? Noi siamo certi che ne terrà conto, ce lo dice anche Gesù nel Vangelo; ma non è questo che ci salva. Ci salverà quella sua "giustizia" che è espressione della sua misericordia e della sua potenza salvatrice. Ecco perché è fondamentale porre in lui il nostro rifugio. Fare come Davide, che ingiustamente perseguitato e incompreso, prega Dio di intervenire in suo favore, anche per il fatto che nel suo esame di coscienza non trova nulla di cui rimproverarsi. Situazione questa che si ripete frequentemente. Che farà Dio? L'innocente perseguitato, abbandonato dalla giustizia terrena, come Davide si rivolge alla suprema giustizia divina con un giuramento d'innocenza poiché *"nelle mie mani non c'è ingiustizia"* (vv. 4-6). Il grido si fa forte: *«Sorgi, alzati, svegliati, ritorna!»* (v. 7), perché Dio non può restare indifferente di fronte ai diritti negati, alla vita violata, all'odio che distrugge, all'ingiustizia che divora...

II. MEDITIAMO E PREGHIAMO IL SALMO...

Il grido degli innocenti e le angosce dei poveri salgono a Dio...

1. «SIGNORE, MIO DIO, IN TE HO TROVATO RIFUGIO: SALVAMI DA CHI MI PERSEGUITA E LIBERAMI, PERCHÉ NON MI SBRANI COME UN LEONE SENZA CHE ALCUNO MI LIBERI».

Facciamo nostra – e la preghiamo a nome dell'intera umanità – questa preghiera così concreta, così fiduciosa. Perché Dio è sentito come il "mio" Dio, un Dio vicino, che offre il suo cuore quale sicuro rifugio, che è salvezza e liberazione dal male. Quanto e come avverti che Dio ti è vicino, che si interessa a te, che è tutto per te, specialmente nei momenti più difficili, quando vivi la solitudine e non hai nessuno che ti aiuta? Ti viene spontaneo metterti sotto la sua protezione, gridargli il tuo bisogno, chiedergli in tutta confidenza che ti difenda da chi vuole "sbranarti"?

2. «SORGI, SIGNORE, ÀLZATI CONTRO LA FURIA DEI MIEI AVVERSARI, SVÉGLIATI, MIO DIO, EMETTI UN GIUDIZIO! L'ASSEMBLEA DEI POPOLI TI CIRCONDA: RITORNA DALL'ALTO A DOMINARLA!».

La Bibbia ci insegna le preghiere più audaci e non dobbiamo aver paura di farle nostre. Gridare a Dio *"svegliati, alzati, emetti un giudizio"* esprime la situazione disperata degli oppressi, di chi viene schiacciato e privato di ogni diritto, di chi viene venduto dalla superbia dei potenti e dei ricchi del mondo... Questa preghiera, che va vissuta anche da noi, ci rende più solidali con chi viene perseguitato e oppresso, e ci fa crescere nella confidenza e fiducia in Dio. È quanto ci insegna Paolo in Rom 12: "Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi,

ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: *A me la vendetta, sono io che ricambierò*, dice il Signore. Al contrario, *se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo*. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male" (vv. 19-21)

3. «IL SIGNORE GIUDICA I POPOLI. GIUDICAMI, SIGNORE, SECONDO LA MIA GIUSTIZIA, SECONDO L'INNOCENZA CHE È IN ME. CESSI LA CATTIVERIA DEI MALVAGI. RENDI SALDO IL GIUSTO, TU CHE SCRUTI MENTE E CUORE, O DIO GIUSTO. IL MIO SCUDO È IN DIO: EGLI SALVA I RETTI DI CUORE».

Anche questi versetti hanno una portata enorme, contengono le attese profonde della nostra fede: che la giustizia di Dio (che è salvezza) sia sempre all'opera, che la cattiveria dei malvagi venga tolta, che il "giusto" (chi cerca di essere fedele a Dio) venga salvato, che Dio sia luce di bene in ogni cuore...

Ripeti con calma questa preghiera, soffermati su ogni espressione, ripetila a nome di tutti i perseguitati, pregala per chi non sa pregare...

4. «ECCO, IL MALVAGIO CONCEPISCE INGIUSTIZIA, È GRAVIDO DI CATTIVERIA, PARTORISCE MENZOGNA. EGLI SCAVA UN POZZO PROFONDO E CADE NELLA FOSSA CHE HA FATTO; LA SUA CATTIVERIA RICADE SUL SUO CAPO, LA SUA VIOLENZA GLI PIOMBA SULLA TESTA».

La situazione del "malvagio" è già drammatica in se stessa. Noi siamo portati a vedere il male che fa; mentre il salmo mette in risalto la sua situazione di autodistruzione: invece di concepire il bene, concepisce il male e la cattiveria; addirittura la cattiveria gli ricade addosso e lo schiaccia. Chi fa il male si auto-seppellisce nella morte. Sentiamo l'esigenza di pregare perché i malvagi siano liberati della loro cattiveria, che è la loro più grande disgrazia? Pregare per i peccatori è una delle urgenze che la Chiesa mette al primo posto: partecipi a questa urgenza?

5. «RENDERÒ GRAZIE AL SIGNORE PER LA SUA GIUSTIZIA E CANTERÒ IL NOME DI DIO, L'ALTISSIMO».

Ecco le urgenze di fede con cui il salmo si conclude chiedendoci di farle nostre: rendere grazie e cantare il nome di Dio. Per i discepoli di Gesù non può che essere così. Gesù stesso vive questa doppia esigenza nell'Eucaristia: continuamente rende grazie al Padre per la sua "giustizia" che salva; continuamente proclama con gioia che Dio è Padre e vuole essere un "papà" dolcissimo per ognuno di noi. Quando e come rendi grazie e canti il nome di Dio? Partecipi con entusiasmo alla messa domenicale? Esprimi il ringraziamento e la lode anche a nome della tua famiglia, della tua parrocchia e di quanti non ci pensano? Nella messa sai portare le esigenze di pace e di giustizia, le necessità del Vangelo? Preghi per le nuove vocazioni perché il nome di Dio sia annunciato nel mondo intero?